14 ATTUALITÀ Mercoledì 22 r

## **LO SCANDALO**

di Fausto Biloslavo

n vero e proprio tariffario di bonus per recuperare più migranti possibili esposto su due navi delle Ong, la Vos Hestia di Save the children e la Vos Prudence di Medici senza frontiere. A ogni membro dell'equipaggio veniva garantito un premio fisso da 800 a 200 euro, a seconda della qualifica, oltre a 50 euro a barcone pieno di migranti. Al di là dello stipendio «per incentivare tale attività» ovvero il recupero della merce umana da portare in Italia. Il Giornale pubblica la mail, in italiano, della società armatrice, Vroon Offshore Services con sede in Olanda. ma ufficio anche a Genova, che non lascia dubbi. La data è del 1° agosto, ma i premi erano in vigore da tempo. Il soggetto del messaggio è «il nuovo calcolo del bonus per operazione SAR» di ricerca e soccorso dei barconi partiti dalla Libia. Il tariffario è indirizzato al «Comando nave Vos Hestia e Vos Prudence». Non riguarda il personale umanitario, ma l'equipaggio. Tutti, però, l'hanno visto perchè era esposto a bordo. Non

gio viene pagato dalle Ong. Il testo della mail è chiaro: «Capendo le problematiche relative alle operazioni e per incentivare tale attività (l'individuazione dei barconi con i migranti da portare in Italia, nda), la compagnia si impegna come già fatto in precedenza ad elargire un bonus». I premi in denaro saranno versati sull'ultima busta paga prima dello sbarco. Non solo: «Oltre al bonus (fisso, nda) verrà inserito un bonus addizionale di 50 euro da moltiplicare per il numero di operazioni SAR eseguite nel mese». Un gruzzolo non indifferente tenendo conto che in un solo giorno, nei momenti di massimo flusso. si recuperavano anche cinque barconi di migranti partiti dalla **UNA TAGLIA COME NEL FAR WEST** 

## Le Ong fanno business per portare i migranti: 800 euro per barcone

Sulle navi soccorso un tariffario che premia chi recupera più natanti carichi di disperati



BECCATI Sopra, il tariffario appeso dalle Ong. Sotto, la foto che prova contatti tra Ong e trafficanti

I premi vengono riassunti in una tabella nello stesso messaggio di posta elettronica. Il comandante, oltre allo stipendio, ha un bonus di 800 euro, che si riduce a per l'ultimo membro dell'equipaggio. Per tutti c'è il bonus aggiuntivo di 50 euro a barcone. Il comandante di Vos Hestia è indagato dalla procura di Trapani per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Lunedì sera su Report è andato in onda il lungo servizio «Un mare di ipocrisia», che denuncia con chiarezza il ruolo ambiguo delle Ong al largo della Libia, Alle 6.30 del 20 maggio scorso a 15 miglia dalla costa fra Sabrata e Zwuara. con il mare piatto come l'olio, i

gommoni zeppi di migranti vengono accompagnati sotto bordo delle navi umanitarie dai «facilitatori» dei trafficanti. I video filmano anche una piccola barca con la scritta Guardia costiera libica. che appoggia le operazioni di «consegna» alle Ong. Un elicottero della missione europea Sophia, che dovrebbe fermare il traffico sorvola per qualche minuto e poi se ne va. A bordo della nave Aquarius di Sos Mediterranee. che opera con Msf, una volonta-

TUTTO FINTO

I video dimostrano la complicità fra trafficanti e organizzazioni umanitarie ria definisce «pescatori» gli scafisti che accompagnano i migranti. Non solo: il personale umanitario gira sempre delle riprese strette. per non far vedere la consegna sotto bordo dei migranti ed i buoni rapporti con i «facilitatori». Un volontario ammette via sms «che c'è l'ordine di non riprenderli altrimenti si resta a casa».

Al riparo delle telecamere vengono restituiti dei barconi agli scafisti libici. E i migranti recuperati indossano i giubbotti salvagente della Ong. Quelli affittati dai trafficanti vengono lasciati a bordo dei gommoni dagli stessi umanitari, così i trafficanti potranno cederli al prossimo carico facendo pagare 200 euro a giubbotto. Uno scandalo rivelato da Lucio Montanino e Pietro Gallo due ex poliziotti a bordo della Vos hestia, come addetti alla sicurezza. E all'inizio demonizzati per aver denunciato il ruolo ambiguo delle Ong dando vita all'inchiesta di Trapani.

Altre foto circolanti su Twitter. che sarebbero state scattate nell'ottobre 2016 da personale di Sea watch, l'Ong tedesca coinvolta nelle indagini, incastrano Msf. Migranti, facilitatori dei trafficanti, miliziani libici che si spacciano per Guardia costiera accompagnano e trainano i gommoni sotto bordo di nave Bourbon Argos di Medici senza frontiere.

